



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

**REGOLAMENTO INTERNO PER L'INTRODUZIONE E L'UTILIZZO
DEI SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE**



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

CAPO I – QUADRO NORMATIVO E FINALITÀ

Art. 1 – Fondamento normativo

Il presente Regolamento costituisce atto di governance interna adottato dall'Istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica riconosciuta dal D.P.R. 275/1999. Esso disciplina l'introduzione e l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) in coerenza con il quadro normativo europeo e nazionale vigente. La scuola, quale amministrazione pubblica, opera in qualità di deployer ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e di Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Il Regolamento si fonda sulle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito 2025 per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, che delineano principi, requisiti e framework di governance.

L'adozione del presente atto ha valore organizzativo interno e costituisce parte integrante del sistema di controllo e responsabilizzazione dirigenziale.

Operativamente, il fondamento normativo implica:

- applicazione diretta dell'AI Act nella classificazione del rischio;
- applicazione del GDPR per ogni trattamento di dati personali;
- integrazione con il Codice dell'Amministrazione Digitale;
- coordinamento con il PTOF e il PIAO;
- aggiornamento periodico in caso di modifiche normative.

Art. 2 – Finalità

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituzione scolastica persegue finalità di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, potenziamento dei processi organizzativi e promozione dell'innovazione responsabile. L'IA deve essere strumento funzionale all'apprendimento personalizzato, al supporto agli studenti con bisogni educativi speciali, all'ottimizzazione delle attività amministrative e alla crescita delle competenze digitali.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

La scuola non considera l'IA come fine in sé, ma come mezzo subordinato agli obiettivi educativi, pedagogici e istituzionali. Ogni implementazione deve dimostrare coerenza con:

- i principi costituzionali di uguaglianza e tutela dell'istruzione;
- la libertà di insegnamento;
- la centralità dello studente.

Operativamente, le finalità si traducono in:

- utilizzo IA per supporto alla didattica differenziata;
- strumenti compensativi per inclusione;
- automazione di attività amministrative ripetitive;
- sviluppo di percorsi di AI literacy;
- miglioramento dei tempi di risposta amministrativa.

CAPO II – PRINCIPI DI RIFERIMENTO

Art. 3 – Centralità della persona e supervisione umana

L'IA deve essere sempre subordinata alla responsabilità umana. Nessun sistema può sostituire la valutazione professionale del docente o la funzione decisionale del Dirigente scolastico. La supervisione umana deve essere effettiva, non meramente formale, e deve consentire intervento correttivo sugli output del sistema.

La scuola garantisce che ogni decisione avente impatto su studenti o personale non sia completamente automatizzata. In particolare, la valutazione didattica, l'assegnazione a percorsi formativi o qualsiasi determinazione con effetti giuridici non possono essere affidate integralmente ad algoritmi.

Operativamente:

- obbligo di validazione umana di ogni output rilevante;
- divieto di automatizzazione integrale della valutazione;
- registrazione delle decisioni assistite da IA;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- possibilità di revisione manuale;
- informazione agli interessati circa il ruolo dell'IA.

Art. 4 – Equità e non discriminazione

L'uso dell'IA deve prevenire bias algoritmici e discriminazioni dirette o indirette. La scuola è responsabile della verifica preventiva e periodica dell'impatto dei sistemi sui gruppi vulnerabili, in particolare studenti con disabilità, BES o provenienza socio-economica svantaggiata.

È vietato l'utilizzo di sistemi che realizzino pratiche espressamente proibite dall'AI Act, quali social scoring o emotion recognition in ambito scolastico.

Operativamente:

- analisi preventiva dei dataset e del modello;
- verifica periodica di eventuali disparità nei risultati;
- audit interno annuale;
- possibilità di segnalazione da parte degli studenti;
- documentazione delle verifiche effettuate.

Art. 5 – Trasparenza e spiegabilità

Il principio di trasparenza costituisce elemento essenziale del modello di governance dell'Intelligenza Artificiale delineato dalle Linee guida MIM e dal quadro normativo europeo. L'utilizzo di sistemi automatizzati in ambito scolastico non può avvenire in modo opaco o non comprensibile per gli utenti. Studenti, famiglie e personale devono essere consapevoli dell'interazione con strumenti basati su IA e poter comprendere, almeno nei suoi elementi generali, la logica di funzionamento del sistema, i criteri decisionali utilizzati e i limiti intrinseci della tecnologia. La spiegabilità non richiede la divulgazione di segreti industriali o algoritmi proprietari, ma impone alla scuola di acquisire e conservare documentazione adeguata che consenta di dimostrare la conformità del sistema ai principi di correttezza, proporzionalità e tutela dei diritti. La trasparenza rafforza la fiducia nell'istituzione scolastica e costituisce misura preventiva contro rischi di discriminazione o uso improprio.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

La scuola conserva documentazione tecnica sufficiente a dimostrare:

- criteri decisionali generali;
- limiti del sistema;
- ambiti di applicazione.

Operativamente:

- pubblicazione informativa dedicata;
- indicazione nei regolamenti di utilizzo;
- conservazione manuali tecnici;
- comunicazione chiara agli studenti;
- dichiarazione di utilizzo IA in attività valutative.

Art. 6 – Tutela dei diritti fondamentali

L'introduzione e l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nell'ambito scolastico devono avvenire nel pieno rispetto dei diritti fondamentali riconosciuti dall'ordinamento dell'Unione europea e dalla Costituzione italiana. La scuola, quale istituzione pubblica preposta alla formazione della persona, è tenuta a garantire che l'innovazione tecnologica non comprometta la dignità umana, l'uguaglianza sostanziale e la libertà educativa. L'AI Act e le Linee guida ministeriali richiamano espressamente la necessità di prevenire effetti discriminatori, trattamenti sproporzionati o interferenze indebite nella sfera personale degli studenti. La tutela dei diritti fondamentali non è un principio astratto, ma un criterio operativo che deve orientare ogni fase del ciclo di vita del sistema IA: dalla selezione del fornitore alla configurazione tecnica, fino al monitoraggio continuo. Particolare attenzione deve essere riservata ai minori, soggetti vulnerabili per definizione, per i quali ogni trattamento automatizzato deve essere attentamente valutato in termini di impatto e proporzionalità.

In particolare, devono essere garantiti:

- diritto alla protezione dei dati;
- diritto all'istruzione;
- diritto alla non discriminazione;
- tutela della dignità personale.

La scuola valuta l'impatto sui diritti fondamentali in fase di DPIA e, ove richiesto, mediante FRIA.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Operativamente:

- valutazione ex ante dei rischi etici;
- integrazione DPIA con analisi diritti fondamentali;
- possibilità di opposizione motivata;
- riesame periodico.

CAPO III – MODELLO OPERATIVO DI INTRODUZIONE

Art. 7 – Procedura autorizzativa

L'introduzione di un sistema di Intelligenza Artificiale all'interno dell'Istituzione scolastica non può avvenire in modo informale o spontaneo, ma deve essere preceduta da una procedura strutturata di valutazione e autorizzazione. Tale procedura costituisce elemento essenziale di accountability e di corretta qualificazione della scuola quale deployer ai sensi dell'AI Act. La fase autorizzativa consente di verificare coerenza con le finalità istituzionali, proporzionalità rispetto agli obiettivi perseguiti e conformità normativa. L'assenza di autorizzazione comporta il divieto di utilizzo per finalità istituzionali, anche qualora il sistema sia tecnicamente accessibile.

Operativamente, la procedura comprende:

- compilazione della Scheda Proposta IA;
- classificazione preliminare del rischio AI Act;
- verifica della base giuridica del trattamento;
- eventuale attivazione della DPIA;
- valutazione tecnica e contrattuale del fornitore;
- provvedimento autorizzativo del Dirigente scolastico;
- registrazione nel Registro Sistemi IA.

Art. 8 – Classificazione del rischio

La classificazione del rischio costituisce uno snodo essenziale del sistema di governance dell'Intelligenza Artificiale delineato dal Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e richiamato dalle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito. La scuola, in qualità di deployer, è tenuta a qualificare ogni sistema IA utilizzato secondo le categorie previste dal diritto



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

europeo, distinguendo tra pratiche vietate, sistemi ad alto rischio, sistemi a rischio limitato e sistemi a rischio minimo. Tale attività non ha carattere meramente formale, ma produce effetti giuridici rilevanti, poiché determina obblighi differenziati in termini di documentazione tecnica, sorveglianza umana, valutazione d'impatto, trasparenza e monitoraggio continuo. In particolare, i sistemi che incidono su processi valutativi, ammissioni, orientamento o monitoraggio comportamentale richiedono un livello di controllo rafforzato. La classificazione deve essere effettuata in modo motivato e documentato, e deve essere oggetto di riesame ogniqualvolta intervengano modifiche sostanziali al sistema o alle sue funzionalità.

Operativamente, la scuola provvede a:

- verificare eventuale riconducibilità a pratiche vietate;
- qualificare il sistema come alto rischio se incide su ammissioni, valutazioni o monitoraggi;
- individuare obblighi conseguenti (FRIA, supervisione rafforzata);
- documentare la motivazione giuridica della classificazione;
- aggiornare la classificazione in caso di evoluzione funzionale;
- conservare evidenza documentale nel fascicolo IA.

CAPO IV – REQUISITI TECNICI ED ETICI

Art. 9 – Sorveglianza umana

La sorveglianza umana rappresenta uno dei principi fondamentali dell'AI Act ed è espressamente richiamata dalle Linee guida ministeriali quale condizione imprescindibile per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico. L'intervento umano non può essere meramente simbolico o residuale, ma deve configurarsi come controllo effettivo e sostanziale sull'operato del sistema. In ambito educativo, la centralità della persona e la funzione pedagogica impongono che ogni decisione con impatto sugli studenti sia sottoposta a verifica consapevole da parte di soggetti dotati di competenza professionale. La responsabilità finale permane in capo al Dirigente scolastico e ai docenti, i quali devono poter comprendere, valutare e, se necessario, correggere o annullare gli output prodotti dall'IA. L'intensità della sorveglianza deve essere proporzionata al livello di rischio del sistema: maggiore è l'impatto potenziale sui diritti e sulle opportunità degli studenti, più stringente deve essere il controllo umano. La supervisione costituisce altresì misura preventiva contro errori sistemici, bias algoritmici e malfunzionamenti tecnici.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Operativamente, la scuola garantisce:

- nomina di un referente per il controllo del sistema;
- validazione umana degli output rilevanti;
- possibilità di revisione manuale delle decisioni;
- tracciabilità delle decisioni assistite da IA;
- sospensione immediata in caso di anomalie gravi;
- report periodico sull'affidabilità del sistema.

Art. 10 – Requisiti dei fornitori

La selezione del fornitore costituisce momento essenziale di prevenzione del rischio. La scuola deve verificare che il fornitore dimostri conformità all'AI Act, al GDPR e agli standard di sicurezza informatica. Devono essere valutati elementi quali certificazioni, trasparenza sui subfornitori, politiche di sicurezza e modalità di gestione degli incidenti. Il contratto deve includere clausole specifiche sull'utilizzo dei dati e sulle responsabilità.

Operativamente, la scuola:

- verifica certificazioni (es. ISO/IEC 27001);
- accerta conformità alle normative europee;
- inserisce clausole di divieto di utilizzo dati per training;
- prevede diritto di audit;
- stabilisce SLA minimi;
- disciplina la cancellazione dei dati a fine contratto.

Art. 11 – Gestione responsabile dei dati

L'uso dell'IA comporta potenziali rischi di trattamento eccessivo o improprio dei dati personali. In particolare, l'inserimento di dati identificativi nei prompt può generare trasferimenti o trattamenti non controllabili. La scuola deve adottare configurazioni che garantiscano privacy by design e by default, assicurando minimizzazione e sicurezza.

Operativamente:

- divieto di inserire dati identificativi degli studenti nei prompt;
- utilizzo esclusivo di account istituzionali;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- disattivazione della cronologia, ove possibile;
- limitazione dell'accesso ai soli soggetti autorizzati;
- formazione specifica sui rischi di data leakage;
- monitoraggio periodico delle configurazioni.

Art. 12 – Diritto di non partecipazione

Il diritto di non partecipazione costituisce espressione dei principi di autodeterminazione informativa e tutela rafforzata dei minori, particolarmente rilevanti nel contesto scolastico. Qualora l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale comporti il trattamento di dati personali per finalità ulteriori rispetto alla mera erogazione del servizio educativo – ad esempio per attività di addestramento, miglioramento o ottimizzazione dei modelli – l'Istituzione scolastica deve garantire agli interessati la possibilità di esercitare un diritto di opposizione o di esclusione (opt-out). Tale diritto deve essere effettivo, facilmente esercitabile e privo di conseguenze pregiudizievoli per lo studente, in conformità ai principi di equità e non discriminazione. La scuola è tenuta a informare in modo chiaro le famiglie e a predisporre misure tecniche e organizzative idonee a rispettare le scelte espresse. L'esercizio del diritto non può in alcun modo limitare l'accesso ai servizi didattici ordinari né comportare trattamenti differenziati ingiustificati.

Operativamente:

- predisposizione di modulo opt-out;
- comunicazione preventiva alle famiglie;
- annotazione delle richieste pervenute;
- configurazione tecnica per escludere i dati interessati;
- verifica periodica del rispetto delle esclusioni;
- aggiornamento dell'informativa privacy.

CAPO V – ADEMPIMENTI PRIVACY

Art. 13 – Base giuridica

Ogni trattamento connesso all'uso dell'IA deve fondarsi su idonea base giuridica, generalmente individuabile nel compito di interesse pubblico in ambito educativo. L'uso del consenso è residuale e non può sostituire l'analisi di necessità e proporzionalità. La base giuridica deve essere esplicitata nella DPIA e nel Registro dei trattamenti.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Operativamente:

- individuazione esplicita della base giuridica;
- aggiornamento del Registro trattamenti;
- documentazione delle finalità perseguite;
- verifica di proporzionalità;
- revisione in caso di modifiche normative;
- conservazione delle evidenze.

Art. 14 – DPIA

La DPIA è obbligatoria quando l'uso dell'IA comporta rischi elevati, in particolare in presenza di minori. Essa consente di identificare e mitigare i rischi prima dell'attivazione del sistema. La DPIA deve essere riesaminata periodicamente.

Operativamente:

- mappatura dei flussi di dati;
- analisi dei rischi specifici;
- definizione misure mitigative;
- consultazione del DPO;
- riesame annuale;
- eventuale consultazione preventiva del Garante.

Art. 15 – FRIA

Per i sistemi ad alto rischio, la DPIA integra una valutazione dell'impatto sui diritti fondamentali. Tale analisi consente di verificare effetti su non discriminazione, inclusione e libertà educativa.

Operativamente:

- valutazione impatto su gruppi vulnerabili;
- analisi di eventuali disparità;
- documentazione delle contromisure;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- validazione dirigenziale;
- aggiornamento continuo;
- inserimento nel fascicolo IA.

Art. 16 – Informativa

Gli interessati devono essere informati in modo chiaro circa l'utilizzo dell'IA, le finalità, le basi giuridiche e i diritti esercitabili. L'informativa deve essere comprensibile anche agli studenti.

Operativamente:

- pubblicazione sul sito istituzionale;
- comunicazione alle famiglie;
- linguaggio semplificato per minori;
- indicazione del DPO;
- aggiornamento in caso di modifiche;
- canale dedicato per l'esercizio dei diritti.

CAPO VI – UTILIZZO OPERATIVO

Art. 17 – Utilizzo dei sistemi di IA da parte dei Docenti

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte del personale docente si colloca all'interno della libertà di insegnamento costituzionalmente garantita, ma deve essere esercitato in modo conforme ai principi di responsabilità professionale, trasparenza e tutela dei diritti degli studenti. Le Linee guida MIM richiamano espressamente la centralità della persona e la necessità di garantire supervisione umana effettiva. Pertanto, l'IA può costituire uno strumento di supporto alla progettazione didattica, alla personalizzazione dei percorsi e alla predisposizione di materiali, ma non può sostituire il giudizio valutativo del docente né generare decisioni automatizzate con effetti diretti sugli studenti. L'utilizzo deve essere consapevole, critico e metodologicamente integrato nella programmazione didattica, evitando dipendenza acritica dagli output algoritmici. Ogni uso che incida su processi valutativi deve essere dichiarato e motivato, nel rispetto della trasparenza verso studenti e famiglie.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Operativamente, i docenti sono tenuti a:

- utilizzare l'IA esclusivamente per finalità coerenti con la programmazione didattica;
- verificare sempre l'accuratezza e l'adeguatezza pedagogica degli output generati;
- non inserire nei prompt dati identificativi o informazioni personali degli studenti;
- non delegare integralmente all'IA la valutazione di elaborati o prove;
- dichiarare agli studenti l'eventuale utilizzo dell'IA in attività valutative o formative;
- segnalare tempestivamente al Referente IA eventuali anomalie, bias o criticità riscontrate;
- partecipare obbligatoriamente ai percorsi di formazione interna sull'uso responsabile dell'IA.

Art. 18 – Utilizzo dei sistemi di IA da parte del Personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può avvalersi di strumenti di Intelligenza Artificiale per migliorare l'efficienza dei processi organizzativi e documentali, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati e delle disposizioni interne di sicurezza informatica. L'uso dell'IA in ambito amministrativo presenta profili di rischio specifici, poiché può coinvolgere dati personali di studenti, famiglie e personale scolastico. Pertanto, ogni utilizzo deve essere improntato ai principi di minimizzazione, proporzionalità e riservatezza. L'IA può essere impiegata come strumento di supporto redazionale, organizzativo o informativo, ma non può sostituire la responsabilità del funzionario nell'adozione di atti amministrativi. Eventuali decisioni aventi rilevanza giuridica devono restare integralmente sotto controllo umano.

Operativamente, il personale ATA è tenuto a:

- utilizzare l'IA esclusivamente tramite account istituzionali autorizzati;
- limitare l'impiego dell'IA a funzioni di supporto redazionale o organizzativo;
- evitare l'inserimento di dati sensibili, sanitari o disciplinari nei sistemi IA;
- verificare sempre la correttezza normativa e formale dei testi generati;
- non utilizzare strumenti IA per finalità personali o estranee al servizio;
- segnalare immediatamente eventuali incidenti di sicurezza o sospette violazioni;



- attenersi alle configurazioni tecniche predisposte dall'amministrazione.

«GIOENI - TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Art. 19 – Utilizzo dei sistemi di IA da parte degli Studenti

L'uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti rientra nelle strategie di sviluppo delle competenze digitali e di promozione dell'AI literacy previste dalle Linee guida MIM. Tuttavia, l'utilizzo deve essere guidato, consapevole e supervisionato dal docente, in modo da evitare fenomeni di dipendenza tecnologica, plagio o utilizzo improprio. L'IA può costituire uno strumento utile per stimolare il pensiero critico, l'elaborazione creativa e l'approfondimento disciplinare, ma non deve sostituire l'impegno personale né alterare l'autenticità dell'apprendimento. L'istituzione scolastica promuove un uso etico e responsabile, integrando nei percorsi formativi momenti di riflessione sui limiti, sui bias e sui rischi connessi all'uso degli algoritmi.

Operativamente, agli studenti è consentito:

- utilizzare strumenti IA esclusivamente nell'ambito delle attività didattiche autorizzate;
- avvalersi dell'IA come supporto alla ricerca e alla rielaborazione personale;
- chiedere chiarimenti al docente sull'uso corretto degli strumenti.

È vietato:

- inserire dati personali propri o di terzi nei sistemi IA;
- utilizzare l'IA per produrre elaborati integralmente sostitutivi del lavoro personale;
- ricorrere all'IA per aggirare verifiche o valutazioni;
- utilizzare strumenti IA per cyberbullismo, manipolazione o diffusione di contenuti lesivi;
- diffondere output generati dall'IA che violino diritti di terzi.

Le violazioni sono soggette alle disposizioni del Regolamento disciplinare di Istituto.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

CAPO VII – FORMAZIONE E AI LITERACY

Art. 20 – Formazione e sviluppo delle competenze (AI Literacy)

La formazione rappresenta elemento strutturale del modello di governance dell'IA delineato dalle Linee guida MIM e dall'AI Act. L'Istituzione scolastica riconosce che l'introduzione dell'IA richiede competenze tecniche, giuridiche ed etiche adeguate sia per il personale sia per gli studenti. L'AI literacy non si limita all'alfabetizzazione tecnica, ma comprende la capacità di comprendere il funzionamento generale dei sistemi, i loro limiti, i rischi di bias e le implicazioni in termini di protezione dei dati e diritti fondamentali. La formazione è pertanto obbligatoria per il personale coinvolto e progressivamente integrata nei percorsi educativi degli studenti. Essa costituisce misura preventiva fondamentale per ridurre rischi organizzativi e responsabilità istituzionali.

Operativamente, la scuola garantisce:

- predisposizione di un Piano annuale di formazione IA;
- svolgimento di moduli obbligatori per docenti e personale ATA;
- integrazione di contenuti di AI literacy nei curricula degli studenti;
- formazione su privacy, sicurezza informatica e bias algoritmici;
- tenuta di un Registro delle attività formative svolte;
- verifica periodica dell'efficacia dei percorsi formativi;
- aggiornamento continuo dei contenuti in base all'evoluzione normativa e tecnologica.

CAPO VIII – MONITORAGGIO, CONTROLLO E REVISIONE

Art. 21 – Monitoraggio continuo, audit interno e revisione periodica

L'adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale nell'ambito scolastico non si esaurisce nella fase autorizzativa iniziale, ma richiede un sistema strutturato di monitoraggio continuo e revisione periodica. Le Linee guida MIM sottolineano l'esigenza di garantire governance dinamica e controllo costante degli impatti organizzativi, didattici ed etici dell'IA. Analogamente, l'AI Act prevede obblighi permanenti di sorveglianza per i sistemi ad alto rischio, mentre il GDPR impone riesame periodico delle misure di sicurezza e delle valutazioni d'impatto.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

La scuola, in qualità di deployer e Titolare del trattamento, deve pertanto adottare un modello di controllo interno che consenta di intercettare tempestivamente criticità, bias emergenti, vulnerabilità tecniche o modifiche funzionali dei sistemi utilizzati. Il monitoraggio ha funzione preventiva, correttiva e documentale, contribuendo a dimostrare l'adempimento degli obblighi di accountability e la conformità alle Linee guida ministeriali. La revisione periodica del Regolamento costituisce parte integrante di tale sistema.

Operativamente, la scuola istituisce e garantisce:

- istituzione e aggiornamento del **Registro dei Sistemi IA**, contenente descrizione, classificazione del rischio, fornitore, base giuridica e stato della DPIA;
- istituzione del **Registro degli Incidenti IA**, per la tracciabilità di anomalie, malfunzionamenti, bias o violazioni di sicurezza;
- svolgimento di un **audit interno annuale**, con verifica della conformità normativa e tecnica dei sistemi in uso;
- riesame periodico delle **DPIA e delle eventuali FRIA**, in caso di modifiche funzionali o aggiornamenti dei sistemi;
- redazione di un **Report annuale di monitoraggio** da sottoporre al Dirigente scolastico;
- previsione di un meccanismo di **sospensione cautelativa** del sistema in caso di rischio elevato o non conformità accertata;
- aggiornamento del presente Regolamento in caso di evoluzione normativa.

CAPO IX – SISTEMA SANZIONATORIO E RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE

Art. 22 – Principi generali di responsabilità

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Regolamento costituisce violazione degli obblighi di servizio o delle norme disciplinari interne, a seconda della qualifica del soggetto coinvolto. L'uso improprio dei sistemi di Intelligenza Artificiale può comportare responsabilità disciplinare, amministrativa, civile e, nei casi più gravi, penale.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

La responsabilità è valutata secondo i principi di:

- proporzionalità;
- gradualità;
- colpevolezza;
- dolo o colpa;
- rilevanza del danno prodotto;
- eventuale reiterazione della condotta.

La scuola distingue tra:

- violazioni formali (inosservanza procedurale);
- violazioni sostanziali (uso improprio con impatto su diritti o dati);
- violazioni gravi (trattamento illecito dati, discriminazione, alterazione valutazioni).

Operativamente, ogni violazione comporta:

- segnalazione al Dirigente scolastico;
- istruttoria interna;
- eventuale coinvolgimento del DPO;
- verbalizzazione dell'accaduto;
- attivazione del procedimento disciplinare competente.

Art. 23 – Responsabilità del personale docente

Il personale docente risponde disciplinarmente in caso di utilizzo dell'IA in violazione delle disposizioni del presente Regolamento, delle Linee guida ministeriali o delle normative vigenti.

Costituiscono, a titolo esemplificativo, condotte rilevanti:

- delega integrale della valutazione all'IA;
- inserimento consapevole di dati personali degli studenti nei prompt;
- utilizzo di sistemi non autorizzati per attività istituzionali;
- mancata supervisione di decisioni automatizzate;



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

- alterazione dei criteri valutativi mediante uso improprio di IA.

Le sanzioni sono applicate ai sensi del CCNL vigente e del D.Lgs. 165/2001.

Possono consistere in:

- richiamo scritto;
- censura;
- sospensione dal servizio;
- ulteriori misure previste dal codice disciplinare.

Resta ferma la possibilità di responsabilità erariale o civile in caso di danno all'amministrazione o a terzi.

Art. 24 – Responsabilità del personale ATA

Il personale ATA risponde disciplinarmente per utilizzo improprio dell'IA in ambito amministrativo, in particolare quando:

- vengano trattati dati sensibili o sanitari tramite sistemi non autorizzati;
- si verifichi violazione delle misure di sicurezza informatica;
- siano caricati documenti contenenti informazioni riservate;
- siano adottate decisioni amministrative basate esclusivamente su output automatizzati;
- si ometta la segnalazione di incidenti informatici.

Le sanzioni sono applicate secondo la normativa contrattuale vigente e nel rispetto del principio di proporzionalità.

Operativamente, l'istruttoria prevede:

- acquisizione log di sistema;
- verifica tecnica;
- eventuale parere del DPO;
- contestazione formale;
- adozione del provvedimento disciplinare.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Art. 25 – Responsabilità degli studenti

L'uso improprio dei sistemi IA da parte degli studenti costituisce violazione del Regolamento di Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Costituiscono condotte rilevanti:

- utilizzo dell'IA per plagio o produzione integrale di elaborati;
- uso fraudolento durante verifiche;
- inserimento di dati personali propri o altrui;
- utilizzo per cyberbullismo o diffusione contenuti offensivi;
- manipolazione di immagini o contenuti a fini lesivi.

Le sanzioni sono applicate nel rispetto dei principi di gradualità ed educatività e possono comprendere:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- attività riparative;
- sospensione dalle lezioni;
- ulteriori misure previste dal Regolamento disciplinare.

In caso di violazioni gravi, la scuola può:

- informare la famiglia;
- attivare segnalazioni agli organi competenti;
- avviare procedure di tutela della persona offesa.

Art. 26 – Responsabilità dirigenziale e di governance

Il Dirigente scolastico, quale responsabile della gestione e deployer ai sensi dell'AI Act, è tenuto a garantire l'adozione e l'effettiva applicazione del presente Regolamento. La mancata attivazione delle procedure previste (classificazione rischio, DPIA, monitoraggio) può determinare responsabilità dirigenziale ai sensi del D.Lgs. 165/2001.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

**«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -**

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

Il Dirigente deve assicurare:

- esistenza del Registro Sistemi IA;
- svolgimento degli audit annuali;
- aggiornamento del Regolamento;
- corretta gestione degli incidenti;
- formazione obbligatoria del personale.

L'eventuale omissione grave può comportare responsabilità amministrativa e contabile.

Art. 27 – Gestione delle violazioni e segnalazioni

È istituito un canale interno per la segnalazione di violazioni relative all'uso dell'IA. Le segnalazioni possono provenire da:

- personale docente;
- personale ATA;
- studenti;
- famiglie.

La gestione avviene nel rispetto della riservatezza e delle norme sul whistleblowing.

Operativamente:

- ricezione formale della segnalazione;
- valutazione preliminare;
- eventuale sospensione cautelativa del sistema;
- attivazione istruttoria;
- comunicazione dell'esito agli interessati;
- aggiornamento del Registro Incidenti IA.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI - TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

CONCLUSIONE DELLA SEZIONE SANZIONATORIA

La presente sezione integra il sistema disciplinare interno e costituisce parte essenziale della governance dell'IA nell'Istituzione scolastica, assicurando che l'innovazione tecnologica sia accompagnata da responsabilità, controllo e tutela dei diritti fondamentali.

Il presente Regolamento interno è stato approvato con delibera n. 119 del 21/05/2026 del Collegio dei Docenti e con delibera n. 44 del 26/05/2026 del Consiglio di Istituto.